Japan (photogallery in progress)

Oltre 90 foto originali di Tolomeus/Zum Zug in uno spettacolare album su Flickr….se vi va di perdere tempo…cliccate sul portale rosso!

Accadde oggi: 15 novembre 2017

15 novembre 2023: Il Vespucci all'ormeggio di Ensenada (Puerto La Plata) □□

ACCADDE OGGI… il 15 novembre 2017

Il 15 novembre 2017 a circa 230 miglia a largo delle coste della Patagonia, si perdono le tracce del sottomarino argentino SAN JUAN, dopo che aveva segnalato, con un ultimo messaggio, dei problemi alle batterie.

Stava svolgendo una missione di trasferimento da Ushuaia a Mar del Plata con a bordo 44 militari, tra cui la prima donna sommergibilista dell'Argentina, il tenente di vascello Eliana María Krawczyk.
Un anno dopo, esattamente il 17 novembre 2018, la Marina militare argentina ha annunciato il ritrovamento del relitto

nell’Oceano Atlantico a 900 metri di profondità.

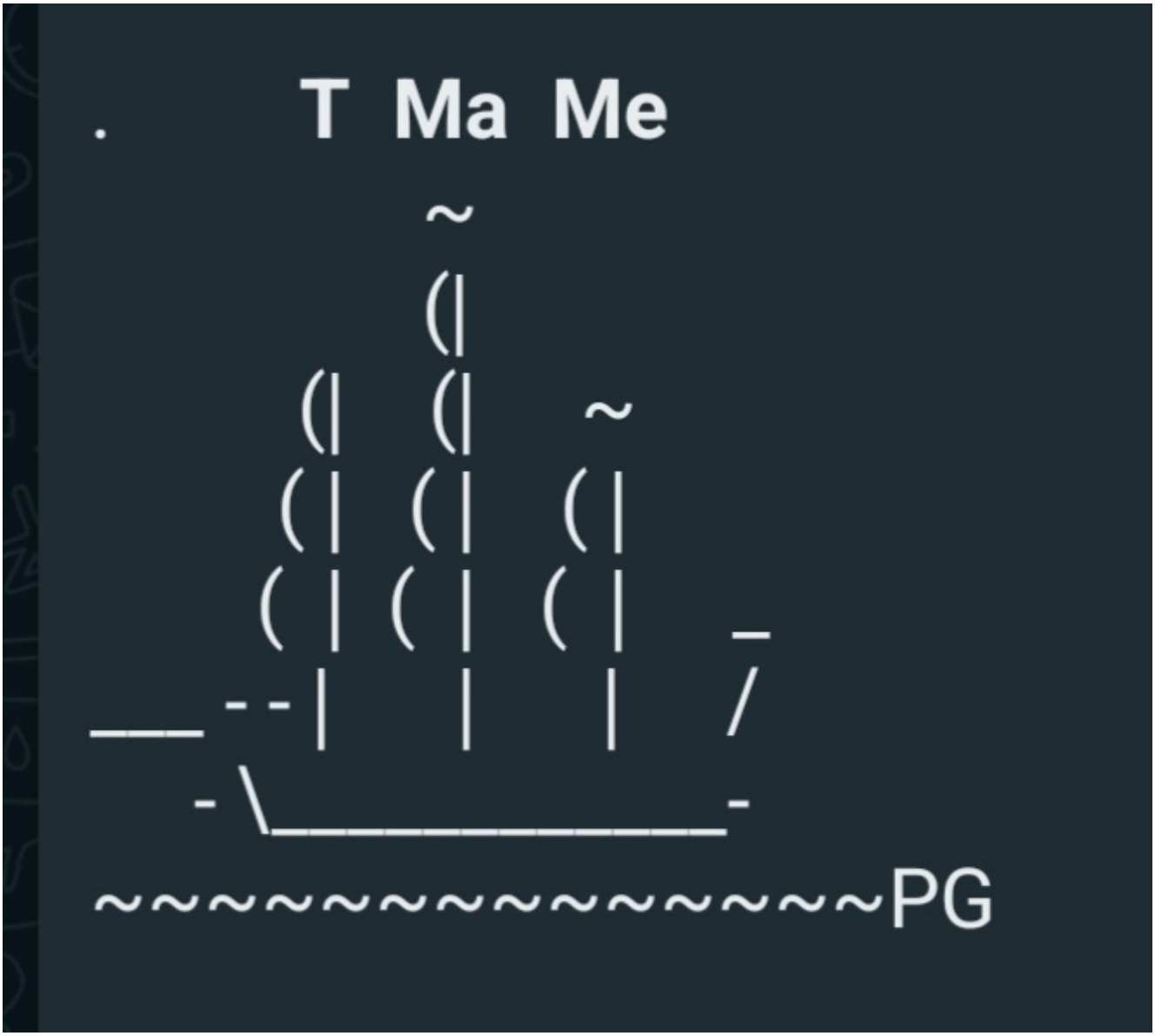
Cieli sereni
PG

I numeri del Vespucci

7 novembre 2022 – *All’ormeggio a Ensenada (Puerto La Plata)*

I NUMERI DEL VESPUCCI

Le altezze degli alberi del Vespucci, sul livello del mare, sono:
50 m per il *trinchetto* (T)
55 m per la *maestra* (Ma)
43 m per la *mezzana* (Me)



CURIOSITÀ
Coloro che manovrano sul pennone di *controvelaccio* (la vela più alta dell'albero di maestra), si trovano ad un'altezza di circa *50* metri: come su un edificio di *14 piani!*

Cieli sereni
PG

La Libertad, “sorella” del Vespucci

Il Vespucci, con il favore dell'alta marea, è entrato a Ensenada e si è ormeggiato nel cantiere Artillero Rio Santiago che prende il nome dal fiume Santiago che nelle vicinanze sfocia sul Rio della Plata

UNA (QUASI) GEMELLA

Il cantiere navale Río Santiago, nato nel 1953, è tra i più importanti dell'America latina.

Vi è stata costruita, nel 1962, la *Libertad*, una fregata a tre alberi di 3765 tonnellate per 103 metri, utilizzata come nave scuola dalla Marina argentina similmente al nostro *Vespucci* (4300 t per 101 m).

Nel 1966 la Libertad ottenne il record mondiale di velocità di navigazione a vela (circa 10 nodi!) attraverso il Nord Atlantico, coprendo una distanza di 2060 miglia nautiche in 8 giorni e 12 ore da Cape Race, in Canada, ad una linea immaginaria tra Dublino e Liverpool.

Cieli sereni
PG

Il Trevo di Trinchetto

30 ottobre 2023 – Il Vespucci sta navigando in Oceano Atlantico alla latitudine di Porto Alegre (Brasile)

I "NUMERI" DEL VESPUCCI

Il trinchetto è l'albero che si trova a proravia della maestra ed è armato con 5 vele quadre. La più grande, in basso, è chiamata *Trevo di Trinchetto* ed ha una grandezza di *230 m²*, approssimativamemte quella di un campo da tennis !

Cieli sereni

PG

L’ora del fuso

31 ottobre 2023

Continua la navigazione del Vespucci verso il porto argentino de LA PLATA

A bordo vige l'ora del Fuso "P" (Papa) ovvero 4 ore in meno rispetto all'Italia

ACCADDE OGGI
31 ottobre 1893
In Italia entra in vigore il sistema di mantenere l'ora collegata ai fusi orari.

Il tempo convenzionale che conosciamo oggi è diverso da quello in essere fino al 31 ottobre 1893: a quella data infatti l'Italia aderì al trattato internazionale dei fusi orari e vennero *portati in avanti di 10 minuti* le lancette di tutti gli orologi per adeguare l'ora di Roma a quella dell'Europa Centrale.
È il caso di dire che, anzichè dell'ora legale, fu il giorno dei…*"10 minuti legali"!*

Prima di quel 31 ottobre il tempo veniva scandito dagli orologi solari, che determinavano il ritmo del lavoro e della vita quotidiana.
Ogni località aveva un proprio tempo, basato sul moto apparente del Sole. Essendo misurato con le meridiane, era 'mezzogiorno' quando il Sole passava per il meridiano locale. Purtroppo il Sole, nel suo moto apparente, non è regolare e la durata del giorno, definita come l'intervallo tra due passaggi successivi del Sole al meridiano, è variabile durante l'anno.
Inoltre il mezzodì avviene in tempi diversi, 'ritardando' in quei luoghi che si trovano man mano più a Ponente.

Nella notte di quel 31 ottobre gli orologi ufficiali (soprattutto quelli governativi e delle ferrovie) furono mandati avanti di 10 minuti, essendo questa la differenza fra il tempo di Roma e quello adottato per l'Europa Centrale (Fuso "A" Alfa): quest'ultimo basato su un sole 'fittizio' che viene immaginato muoversi con moto regolare uniforme durante tutto l'anno e che viene chiamato *Sole medio*.
Il *Tempo Medio* di questo sole è il tempo ufficiale scandito dai nostri sofisticati congegni come orologi, computer e

cellulari in qualsiasi parte ci troviamo nel territorio nazionale ma rimane, tra le varie località, la differenza degli orari del *mezzodì*.
A ROMA oggi è avvenuto alle 11:53, a VENEZIA alle 11:54, a FIRENZE alle 11:58 e a GENOVA alle 12:07.

Cieli sereni
PG

Il Tropico del Capricorno

29 otrobre 2023 – Il Vespucci sta navigando verso Sud e ha da poco attraversato il Tropico del Capricorno

IL TROPICO DEL CAPRICORNO

Il Tropico del Capricorno è il parallelo terrestre (latitudine 23° 27′ Sud) costituito dai punti nei quali il Sole culmina allo zenit (sulla verticale) al mezzodì del Solstizio di Dicembre (21 o 22 dicembre a seconda degli anni).
Quando il Sole è allo zenit al Tropico del Capricorno si ha l'inizio dell'estate australe (e, per converso, quello dell'inverno boreale).
A Sud del Tropico del Capricorno, così come a Nord del Tropico del Cancro, la condizione del Sole allo zenit non si verifica mai.

Il Tropico viene definito "del Capricorno" perché circa 2000 anni fa, quando fu così definito, il Sole era "davanti" alla costellazione del Capricorno nel giorno del solstizio d'inverno. Oggi non è più così a causa del fenomeno della precessione che, il 21 dicembre, fa vedere come 'sfondo' alla posizione del Sole, la costellazione del Sagittario.

CURIOSITÀ
Il Vespucci attraverserà di nuovo il Tropico del Capricorno, ma da Sud a Nord, a maggio del 2024.

Cieli sereni
PG

L'Augelletto, o l'Uccellina

27 ottobre 2023 – Il Vespucci sta navigando a vela in Oceano Atlantico verso LA PLATA (Argentina)

L' AUGELLETTO

L' AUGELLETTO (o UCCELLINA) è il più alto dei fiocchi che puo' issare il Vespucci ed ha una superficie di circa 100 m².
A bordo, i fiocchi (vele sempre pronte all'uso) sono cinque, dall'alto: *augelletto*, *controfiocco*, *fiocco*, *gran fiocco* e *trinchettina* (foto).

I fiocchi, come i 4 stralli, sono vele "latine" (di forma triangolare) ed insieme alla randa sono disposti sull'asse

longitudinale della nave.

CURIOSITÀ
Si potrebbe erroneamente pensare che le vele “latine” debbano l’origine del loro nome al popolo dei Latini ma non è così: per la loro forma erano chiamate vele “alla trina” (cioè a triangolo) per distinguerle dalle vele cosiddette “alla quadra”, di forma rettangolare o trapezoidale.
(Bitta scripsit XX VIII MMXX)

Cieli sereni
PG

I “Carioca” di Rio de Janeiro

Mercoledì 25 ottobre 2023

Nave Vespucci in porto a Rio de Janeiro

PERCHÈ SI CHIAMA RIO DE JANEIRO?

Nell'area in cui sorge Rio de Janeiro, il 1 gennaio 1502 giunsero i primi esploratori portoghesi nel corso di una spedizione, guidata da Gaspar de Lemos, alla quale partecipava anche *Amerigo Vespucci*.

Gli europei pensarono, inizialmente, che la baia di Guanabara fosse la foce di un fiume, cosìcchè la chiamarono “Rio de Janeiro” (ossia “fiume di gennaio” in portoghese).

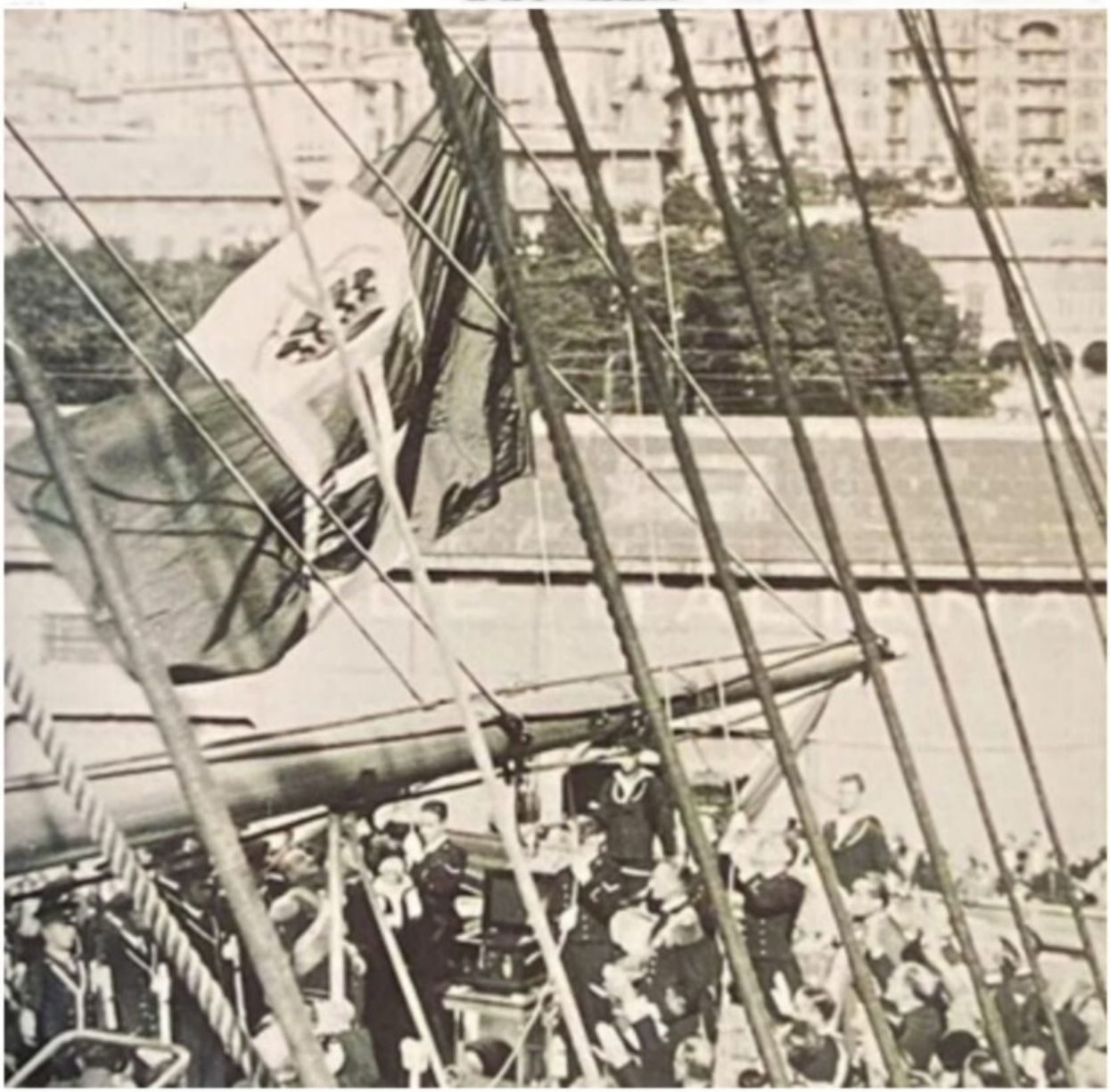
CURIOSITÀ
Gli abitanti di Rio de Janeiro, (e non tutti i brasiliani !) sono chiamati *“Carioca”*.
Da cosa viene questo termine?

I coloni costruirono un edificio in pietra in corrispondenza della foce di un fiume che scendeva dal Corcovado fino alla baia di Guanabara sulla spiaggia di Flamengo.
Così gli Indios di etnia Tupi che abitavano la baia, iniziarono a chiamare i nuovi arrivati *carioca* (da *kara’ iwa* = uomo bianco e *oka* = casa), da cui *carioca*, casa dei bianchi.

Cieli sereni
PG

La Bandiera di Combattimento

L'OBLÒ DEL COMANDANTE Città



ACCADDE OGGI… il 15 ottobre 1931

L' AMERIGO VESPUCCI riceve la *bandiera di combattimento* nelle mani del suo primo comandante, il Capitano di Vascello Augusto Radicati di Marmorito.

La nave, che il precedente 4 luglio era partita per la sua prima campagna addestrativa in Nord Europa, riceve, al rientro

a Genova, il 15 ottobre, la *Bandiera di Combattimento* da parte dell’ UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d’Italia)

COSA È LA BANDIERA DI COMBATTIMENTO?

È una bandiera realizzata in seta o in altro materiale pregiato, di fattura particolarmente curata ed è in dotazione (donata) a tutte le navi militari. Non è issata normalmente, ma viene custodita gelosamente dal comandante della nave dentro un cofano o una teca di solito ubicata nel suo alloggio.
Accompagna la nave per tutta la sua vita operativa, sia in tempo di pace sia di conflitto. È il simbolo dell’onore, delle sue tradizioni, della sua storia e del ricordo dei caduti.
Quando la nave viene radiata la sua bandiera di combattimento viene trasferita e conservata nel Sacrario delle Bandiere all’interno del Vittoriano a Roma.

Nella foto di quel giorno (da mondovespucci) il comandante, dopo aver estratto la bandiera dal cofano, la fa alzare sul picco.

Cieli sereni
PG

(Bitta scripsit XV X MMXXI)